



produzioni
in distribuzione

2012



teatro libero
onlus incontroazione

TEATRO STABILE D'INNOVAZIONE DELLA SICILIA



La commedia degli errori

di William Shakespeare • *progetto e regia* Lia Chiappara

LA COMMEDIA DEGLI ERRORI

da **William Shakespeare**

progetto e regia **Lia Chiappara**

con Francesco Gulizzi, Santi Cicardo, Andrea Saitta,

Salvo Dolce, e altri in definizione

scene e costumi Lia Chiappara

musiche Antonio Guida

realizzazione costumi Iole Rizzo

luci Gianfranco Mancuso

video Pietro Vaglica

TEATRO LIBERO – PALERMO

Stabile d'Innovazione della Sicilia

"Io sono un goccia d'acqua nell'oceano che invano cerca un'altra goccia, e poi, non riuscendo a trovar chi le somigli angosciata, non vista, si disperde."

William Shakespeare

"La commedia degli errori" è una delle prime opere giovanili di Shakespeare. La data di scrittura è tuttora incerta, ma si sa che venne rappresentata per la prima volta a Londra il 28 dicembre 1594 al Gray's Inn, come parte dei festeggiamenti di corte. I mesi di dicembre erano normalmente dedicati ai festeggiamenti di corte dove i giovani professionisti di teatro, autori e compagnie, avevano la possibilità di mostrarsi.

"La commedia degli errori" ci dà "l'immagine di un giovane Shakespeare apprendista stregone nel campo della drammaturgia", che si rifà ad un teatro colto, affascinato dai meccanismi classici degli scambi di persona, dei gemelli. Ma Shakespeare non ricalca o adatta il modello plautino (Menecmi), ma aggiunge, amplifica, raddoppia il "doppio" dei protagonisti, gemelli scambiati l'uno per l'altro durante una giornata di febbrili equivoci, accostando loro due servi, anch'essi gemelli e non distinguibili fra loro. Al tempo stesso immerge una vicenda farsesca di scambi di identità, in un contesto esotico fiabesco: una Efeso piena di stregoni e di incantesimi.

Un tempo degli equivoci e dei quiproquo scandito da un invisibile metronomo vago ed inquietante come nei sogni. Una lettura moderna ed ironica del perdersi e ritrovarsi in se stesso e nell'altro, piena di richiami ossessivi all'io e al tu, anzi di interrogativi rivolti a un "Tu" perché rassicuri sull'identità dell'"io".

Una partita dunque difficile ed affascinante da giocare, dove il teatro nella sua totalità espressiva si diverte e ci diverte ad interrogarci.

HANNO SCRITTO

« Ridere di sè, dell'altro, del gemello. ma anche delle regole della società, delle brutture e della Storia che vuole i gemelli divisi alla nascita ritrovati in corso d'opera. E' probabilmente questa la chiave scelta da Lia Chiappara che ha il coraggio di prendere in mano La commedia degli errori di shakespeariana memoria e trasformarla in un gioco virtuoso e fisico che dona leggerezza ad un testo non proprio potente. [...] L'Antifolo di Siracusa è intellettuale ed elegante il suo alter ego di Efeso scurrile e pecoreccio; così i due servi, Dromio primo si muove in punta di forchetta, dromio secondo è allievo di saltimbanchi e clown. Lia Chiappara punta punta il dito proprio sulla differenza tra i due, meglio tra i quattro, da leggersi come erma bifronte, specchio riflettente e tutto quello che ne deriva. L'intuizione è giusta, ma è il risolversi nel gioco che rende lo spettacolo un ottimo lavoro. »

Simonetta Trovato, **Giornale di Sicilia**

« La scelta di Lia Chiappara (suoi anche scene e costumi) ha preferito, invece, puntare sulla dimensione fiabesca del testo, sulla sua vis comica e sulla sua esuberanza barocca, quasi a voler mostrare come il puro gioco del teatro sia per se stesso grande teatro. E lo ha fatto [...] con tutti i risvolti di trucchi, clownerie e funambolismi del caso, con ritmo, mano leggera e sguardo sensibile; sfoltendo adeguatamente il testo, usando l'esiguo spazio con abilità per i movimenti degli attori e con semplicità per la scenografia, che si avvale di tre quinte trasparenti; restituendo un'atmosfera onirica con l'uso opportuno delle luci. »

Guido Valdini, **La Repubblica**

« Lo spettacolo accentua una lettura moderna ed ironica del perdersi e ritrovarsi in se stesso e nell'altro, piena di richiami ossessivi all'io e al tu, anzi di interrogativi rivolti a un "Tu" perché rassicuri sull'identità dell' "Io". Una partita, dunque, difficile ed affascinante da giocare, dove il teatro nella sua totalità espressiva si diverte e diverte il pubblico ad interrogarsi. »

Pippo Ardini, **La Sicilia**





teatro libero
onlus incontroazione

TEATRO STABILE D'INNOVAZIONE DELLA SICILIA



SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZAESTATE

di William Shakespeare progetto e regia Lia Chiappara

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

da William Shakespeare

progetto e regia Lia Chiappara

*con Santi Cicardo, Matteo Contino, Francesco Gulizzi, Salvo Dolce,
Antonio Randazzo, Andrea Saitta, Silvia Scuderi ed Enrica Volponi*

costumi Lia Chiappara e Claudia Campanella

realizzati da Claudia Campanella

luci Gianfranco Mancuso

musiche Antonio Guida

Teatro Libero Palermo

Stabile d'Innovazione della Sicilia

Ermia si rifiuta di sposare Demetrio, impostole dal padre Egeo, perché ama Lisandro. Teseo, duca d'Atene, dà ad Ermia quattro giorni di tempo per obbedire ai voleri del padre, trascorsi i quali la fanciulla sarà tremendamente punita. Ermia e Lisandro, fuggono nel bosco per sposarsi segretamente, inseguiti da Demetrio infuriato per il rifiuto e da Elena che nutre per lui una passione non corrisposta. Qui i giovani cadono vittime degli incantesimi del re e della regina delle fate Oberon e Titania che mutano diverse volte gli affetti

degli amanti. Nel bosco intanto fervono i preparativi per la messa in scena della commedia Piramo e Tisbe da rappresentare per le nozze di Teseo e Ippolita cui partecipa la varia e multiforme umanità del popolo di Atene. Svaniti gli incanti, tutte le posizioni si compongono e le tre coppie vanno a nozze. Sogno di una notte di mezza estate si conclude con la grottesca rappresentazione di Piramo e Tisbe. Incantesimi, fate, re e regine, un bosco magico e tre storie d'amore, contrastate, volute, tristi, gioiose...magiche; tutto questo è il mondo shakespeariano del Sogno di una notte di mezza estate. Una commedia brillante e godibilissima in cui il genio del teatro inglese si diverte a dare spessore drammaturgico ai viluppi apparentemente banali e quotidiani della vita, intonandoli alle corde dei lazzi e degli esilaranti colpi di scena che imprevedibilmente caratterizzano i personaggi nel loro avere addosso e nel loro agire una forte pregnanza teatrale, fatta di forma e corpo. In Sogno è la vita che si mette in gioco, la vita che si esplica in tutte le sue forme e che si interroga su se stessa, nel linguaggio che le è più congeniale: l'amore.

“Sogno di una notte di mezza estate” è una delle drammaturgie shakespeariane più adatte alla formazione attoriale e alla conoscenza del mondo drammaturgico del bardo, oltretutto utile per approfondire i meccanismi della scrittura per il teatro, soprattutto per il fatto che la sua tematica si muova sul crinale tra la fiaba e la realtà, tra il racconto dal lontano gusto mitologico e la derisione delle pratiche teatrali stesse, attraverso un sottile e continuo accostamento, tra l'alto e il basso, nel gioco del teatro nel teatro.



photo Fiorenza Dado

HANNO SCRITTO

... C'è di tutto in questo *Sogno di una notte di mezz'estate* leggero e sospeso come un sospiro d'amore [...] Lia Chiappara aggiunge una regia impeccabile e perfettamente calibrata, costumi divertenti ma soprattutto l'ottima guida degli attori, alcuni impegnati in più ruoli, addirittura "en travesti" che [...] riescono a non cadere mai nel ridicolo...

Simonetta Trovato - **Giornale di Sicilia**

... Sembra proprio una festa questa anteprima di stagione [...] de "Il sogno di una notte di mezza estate", uno dei testi più innocenti e fantasiosi del repertorio shakespeariano rivisitato dalla regia leggera e briosa di Lia Chiappara. [...] Lo spettacolo [...] procede con ritmi serrati...

Agata Motta – **La Sicilia**



contatti:

TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE
Stabile d'Innovazione della Sicilia

Salita Partanna, 4 (Piazza Marina) - 90133 PALERMO

Tel +39 091 6174040 - Fax +39 091 6173712

info@teatroliberopalermo.it – www.teatroliberopalermo.it